

La nuova fase A Latina la situazione più critica: 300 docenti in meno. Contagi in aumento ma scendono i ricoveri

Lazio, mancano ancora mille prof

La carenza emerge da un censimento della Uil. I presidi: centinaia le cattedre vuote a Roma

Mancano ancora all'appello mille docenti per completare gli organici nelle scuole del Lazio. Il dato emerge da un censimento effettuato dalla Uil. La situazione più critica a **Latina**: all'appello ne mancano 300. E i presidi rilanciano l'allarme anche per Roma: sono ancora scoperte centinaia di cattedre. Il bilancio del Covid: i contagi sono in aumento ma scendono i pazienti ricoverati nei reparti ordinari. Dodici, purtroppo, i decessi.

a pagina 2 **V. Costantini e Romersi**



Mario
Rusconi

Primo piano



La nuova fase

A.a.a. prof cercansi: 1.000 cattedre vuote

Il calcolo della Uil riguarda la regione, mentre secondo i presidi a Roma mancano centinaia di insegnanti
I pasticci dell'algoritmo

Le cattedre vuote a Roma e provincia sono ancora centinaia. È quanto emerge dalle segnalazioni che stanno arrivando nella chat dell'Associazione nazionale presidi. Il telefono del presidente Mario Rusconi non smette di squillare: «Le scuole con l'organico incompleto sono tantissime». Per la Uil le stime sono anche peggiori: «Le cattedre residue nel Lazio sono un migliaio - spiega il segretario regionale Saverio Pantuso -: ai posti vacanti in organico si sono aggiunti quelli che mancano di fatto». Solo a **Latina**, secondo i calcoli dell'Ambito territoriale provincia-

le (Atp) i posti da coprire sarebbero 300.

Di sicuro c'è che a due settimane dal ritorno in classe è ancora impossibile garantire l'orario pieno in molti istituti. I messaggi dei presidi su Whatsapp somigliano a bollettini di guerra: nell'Ic (istituto comprensivo) via Maffi a Primavalle mancano 4 cattedre di sostegno; al Pacinotti Archimede (Prati Fiscali) i prof da inserire sono ancora una decina, tra cui un docente di inglese individuato nelle graduatorie ma che non si è presentato; il classico e scientifico De Sanctis in zona Cassia manca di 12 inse-



Antivirus

Il dispositivo per igienizzare le mani installato al liceo Giulio Cesare dal giorno della riapertura, lo scorso 13 settembre

gnanti; all'Ic Martin Luther King aspettano 15 docenti di sostegno e uno di educazione motoria. Ancora: sono 16 i prof mai arrivati nell'Ic via Cornelia 73; all'Ic Regina Elena, vicino a piazza Fiume, le cattedre vuote sono 14; alla Francesca Morvillo (Borghesiana) si attendono 29 insegnanti. Caustico il commento di un preside: «Freud dovrebbe andare al ministero e lavorare sul principio di realtà».

Dopo gli insegnanti di sostegno, a mancare sono soprattutto i prof di matematica. A spiegare il motivo è Alessandro Tatarella, della Flc Cgil: «Il concorso Stem A28 si è bloccato dopo la prova scritta, perché non si trovano i docenti per istituire le sottocommissioni e procedere con gli orali». Il bacino dove pescare i commissari è troppo ristretto e così abilitarne di nuovi diventa impossibile. «Un cane che si morde la coda», sintetizza Tatarella.

Intanto, sono rimasti fuori dalle classi decine di «precari storici». Da piazza dell'Esquilino, dove la Uil ha indetto un sit in di protesta, Nunzia Fossa, 43 anni, racconta di essere nella graduatoria a esaurimento dal 2002: «Ho sempre lavorato con le supplenze annuali. Quest'anno invece non sono stata chiamata». L'insegnante è stata «saltata» dal nuovo sistema informatico utilizzato dal ministero dell'Istruzione per elaborare la graduatoria provinciale per le supplenze. Un altro pasticcio, stavolta nell'assegnazione del punteggio, ha fatto sì che Mariangela Zema, 47 anni, da oltre un ventennio maestra d'asilo, si sia vista conferire una cattedra come insegnante di sostegno benché non abilitata, mentre Ludovica Lupattelli, 29 anni e specializzata nel sostegno, non è mai stata chiamata.

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.